

MICROCEMENTO MONOCOMPONENTE

Pagina 1 di 11

Versione 1 Data di emissione: 14/06/2011

Versione 91 (sostituisce la versione 90) Data di revisione: 08/02/2024 Data di stampa: 12/09/2024

1

IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ O DELL'IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome del prodotto:	MICROCEMENTO MONOCOMPONENTE
--------------------	-----------------------------

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati.

Rivestimento decorativo effetto microcimento.

Usi sconsigliati:

Usi diversi da quelli consigliati.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Azienda:	SATINE FACTORY SL
Indirizzo:	C/Coure, 16-18.
Località:	12530 Burriana
Provincia:	Castellón.
Telefono:	+34 692 100 100
E-mail:	info@satine.es
Web:	www.satine.es

1.4 Numero telefonico di emergenza:

+34 977 822 245 (Disponibile solo durante l'orario d'ufficio; lunedì-venerdì; 08:00-18:00)

2

IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela.

Ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008:

- La classificazione di questo prodotto è stata effettuata conformemente al Regolamento n. 1272/2008 (CLP).
- Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari, categoria 1, H318
- Skin Irrit. 2: Irritazione cutanea, categoria 2, H315
- Skin Sens. 1: Sensibilizzazione cutanea, categoria 1, H317
- STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio — Esposizione singola, categoria 3, irritazione delle vie respiratorie, H335

2.2 Elementi dell'etichetta. Etichettatura ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi:



Indicazioni di pericolo:

Provoca gravi lesioni oculari
Provoca irritazione cutanea
Può provocare una reazione allergica cutanea
Può irritare le vie respiratorie

Consigli di prudenza:

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto
Tenere fuori dalla portata dei bambini
Leggere l'etichetta prima dell'uso
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso
IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua

IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione
IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare
Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente sul trattamento dei rifiuti
Sostanze che contribuiscono alla classificazione
Cemento, Portland, prodotti chimici

2.3 Altri pericoli.

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB

3**COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.****3.1 Sostanze.**

Non applicabile.

3.2 Miscele.

Descrizione chimica: Miscela di leganti, aggregati e additivi

Identificazione	Nome chimico/classificazione	Concentrazione
CAS: 65997-15-1 CE: 266-043-4 Index: Non applicabile REACH: Non applicabile	Cemento, Portland, prodotti chimici ¹ Autoclassificata Regolamento 1272/2008  Eye Dam. 1: H318; Skin Irrit. 2: H315; Skin Sens. 1: H317; STOT SE 3: H335 - Pericolo	10 - <40 %

4**MISURE DI PRIMO SOCCORSO.****4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.**

I sintomi dovuti a un'intossicazione possono manifestarsi dopo l'esposizione; pertanto, in caso di dubbio, esposizione diretta al prodotto chimico o persistenza del malessere, consultare un medico mostrandogli la SDS di questo prodotto.

In caso di inalazione:

Allontanare la persona interessata dal luogo di esposizione, fornirle aria pulita e mantenerla a riposo. Nei casi gravi, come l'arresto cardiorespiratorio, si applicheranno tecniche di respirazione artificiale (respirazione bocca a bocca, massaggio cardiaco, somministrazione di ossigeno, ecc.), richiedendo assistenza medica immediata.

In caso di contatto con la pelle:

Togliere gli indumenti e le scarpe contaminati, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona interessata, se del caso, con abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso di lesione importante consultare un medico. Se il prodotto provoca ustioni o congelamento, non togliere gli indumenti, poiché si potrebbe aggravare la lesione se questi sono attaccati alla pelle. Se si formano vesciche sulla pelle, queste non devono mai essere rotte, poiché ciò aumenterebbe il rischio di infezione.

In caso di contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua a temperatura ambiente per almeno 15 minuti. Evitare che l'interessato si strofini o chiuda gli occhi. Se l'infortunato porta lenti a contatto, queste devono essere sempre rimosse, a meno che non siano attaccate agli occhi, altrimenti potrebbe verificarsi un danno ulteriore. In ogni caso, dopo il lavaggio, rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la SDS del prodotto.

In caso di ingestione/aspirazione:

Non provocare il vomito; qualora si verifici, mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l'aspirazione.

Mantenere la persona interessata a riposo. Sciacquare la bocca e la gola, poiché potrebbero essere state interessate durante l'ingestione.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Gli effetti acuti e ritardati sono quelli indicati nelle sezioni 2 e 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

Non pertinente.

5

MISURE ANTINCENDIO.

5.1 Mezzi di estinzione. Mezzi di estinzione idonei:

Prodotto non infiammabile in condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. In caso di accensione dovuta a manipolazione, stoccaggio o uso improprio, impiegare preferibilmente estintori a polvere polivalente (polvere ABC), conformemente al Regolamento sugli impianti di protezione antincendio (R.D. 1942/1993 e successive modifiche).

Mezzi di estinzione non idonei:

NON SI RACCOMANDA l'uso di getti d'acqua come mezzo di estinzione.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela. Rischi speciali.

Come conseguenza della combustione o della decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono essere altamente tossici e, di conseguenza, possono presentare un rischio elevato per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

In funzione dell'entità dell'incendio può rendersi necessario l'uso di indumenti protettivi completi e di un apparecchio respiratorio autonomo. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o di mezzi di intervento (coperte ignifughe, cassetta di pronto soccorso portatile,...) conformemente al R.D. 486/1997 e successive modifiche

Disposizioni aggiuntive:

Agire conformemente al Piano di emergenza interno e alle schede informative sul comportamento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di accensione. In caso di incendio, raffreddare i recipienti e i serbatoi di stoccaggio di prodotti suscettibili di infiammarsi, esplodere o dar luogo a BLEVE a causa delle temperature elevate. Evitare lo scarico nell'ambiente acquatico dei prodotti utilizzati per lo spegnimento dell'incendio.

6

MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Spazzare e raccogliere il prodotto con pale o altri mezzi e introdurlo in un recipiente per il riutilizzo (preferibilmente) o lo smaltimento.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non classificato come pericoloso per l'ambiente. Tenere il prodotto lontano da scarichi e da acque superficiali e sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Si raccomanda:

Spazzare e raccogliere il prodotto con pale o altri mezzi e introdurlo in un recipiente per il riutilizzo (preferibilmente) o lo smaltimento.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Vedere sezioni 8 e 13

7

MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

A.- Precauzioni generali

Utilizzare in aree ventilate. Evitare la formazione e l'accumulo di polvere

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

Date le sue caratteristiche di infiammabilità, il prodotto non presenta rischio di incendio in condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Per il controllo dell'esposizione consultare la sezione 8. Non mangiare, bere né fumare nelle zone di lavoro; lavarsi le mani dopo ogni utilizzo e togliere gli indumenti e i dispositivi di protezione contaminati prima di entrare nelle zone destinate al consumo di cibo.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali.

Si raccomanda di disporre di materiale assorbente in prossimità del prodotto (vedere paragrafo 6.3)

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

A.- Misure tecniche di stoccaggio

ITC (R.D.656/2017):	Non pertinente
Classificazione:	Non pertinente
T° min.:	5 °C
T° max.:	40 °C

B.- Condizioni generali di stoccaggio.

- Evitare fonti di calore, radiazioni, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere paragrafo 10.5
Conservare il recipiente ben chiuso e protetto dall'esposizione all'aria e all'umidità.

7.3 Usi finali particolari.

Fatte salve le indicazioni già specificate, non è necessaria alcuna raccomandazione particolare riguardo agli usi di questo prodotto.

8

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro (INSHT 2017):

Identificazione	Valori limite ambientali	
Cemento, Portland, prodotti chimici CAS: 65997-15-1 CE: 266-043-4	VLA-ED (TWA)	4 mg/m ³
	VLA-EC (STEL)	
	Anno	2017

Particelle non altrimenti specificate: Frazione inalabile VLA-ED= 10 mg/m³ // Frazione respirabile VLA-ED= 3 mg/m³ DNEL (Lavoratori):

Non pertinente

DNEL (Popolazione):

Non pertinente

PNEC:

Non pertinente

8.2 Controlli dell'esposizione.

A.- Misure generali di sicurezza e igiene nell'ambiente di lavoro:

- Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale di base, con la relativa marcatura CE conformemente al R.D. 1407/1992 e successive modifiche. Per maggiori informazioni sui dispositivi di protezione individuale (stoccaggio, uso, pulizia, manutenzione, classe di protezione,...) consultare l'opuscolo informativo fornito dal fabbricante del DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito possono variare in funzione del grado di diluizione, dell'uso, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo di installare docce di emergenza e/o lavaocchi nei magazzini si terrà conto della normativa relativa allo stoccaggio di prodotti chimici applicabile in ciascun caso. Per maggiori informazioni vedere paragrafi 7.1 e 7.2.
- Tutte le informazioni qui riportate costituiscono una raccomandazione e devono essere concretizzate dai servizi di prevenzione dei rischi professionali, poiché non sono note le eventuali misure di prevenzione aggiuntive di cui l'impresa possa disporre o se queste siano state incluse nella pertinente valutazione dei rischi.

B.- Protezione respiratoria.

Pittogramma	DPI	Marcatura	Norme CEN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle vie respiratorie	Maschera autofiltrante per gas, vapori e particelle		EN 149:2001+A1:2009 EN 405:2001+A1:2009	Sostituire quando si nota un aumento della resistenza alla respirazione e/o si percepisce l'odore o il sapore del contaminante.

C.- Protezione specifica delle mani.

Pittogramma	DPI	Marcatura	Norme CEN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle mani	Guanti di protezione contro rischi minori			Sostituire i guanti al minimo segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati al prodotto da parte di utilizzatori professionali/industriali si raccomanda l'uso di guanti CE III, conformi alle norme EN 420 e EN 374

- Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza del materiale dei guanti non può essere calcolata in anticipo con totale affidabilità e deve pertanto essere verificata prima dell'applicazione.

D.- Protezione degli occhi e del viso

Pittogramma	DPI	Marcatura	Norme CEN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del viso	Occhiali panoramici (a maschera) contro spruzzi e/o proiezioni		EN 166:2001 EN ISO 4007:2012	Pulire quotidianamente e disinfettare periodicamente secondo le istruzioni del fabbricante. Se ne raccomanda l'uso in caso di rischio di spruzzi.

E.- Protezione del corpo

Pittogramma	DPI	Marcatura	Norme CEN	Osservazioni
	Indumenti da lavoro			Sostituire al minimo segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati al prodotto da parte di utilizzatori professionali/industriali si raccomanda CE III, conformemente alle norme EN ISO 6529:2001, EN ISO 6530:2005, EN ISO 13688:2013, EN 464:1994
	Calzature da lavoro antiscivolo		EN ISO 20347:2012	Sostituire al minimo segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati al prodotto da parte di utilizzatori professionali/industriali si raccomanda CE III, conformemente alle norme EN ISO 20345 e EN 13832-1

F.- Misure di emergenza complementari

Misura di emergenza	Norme	Misura di emergenza	Norme
 Doccia di emergenza	ANSI Z358-1 ISO 3864-1:2002	 Lavaocchi	DIN 12 899 ISO 3864-1:2002

Controlli dell'esposizione ambientale:

In virtù della normativa comunitaria sulla protezione dell'ambiente, si raccomanda di evitare la dispersione nell'ambiente sia del prodotto sia del suo imballaggio. Per ulteriori informazioni vedere paragrafo 7.1.D

Composti organici volatili:

In applicazione del R.D. 117/2003 e successive modifiche (Direttiva 2010/75/UE), questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

COV (Fornitura):	0,01 % in peso
Concentrazione di COV a 20 °C:	Non pertinente
Numero medio di atomi di carbonio:	12
Peso molecolare medio:	170 g/mol

9

PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Per completare le informazioni vedere la scheda tecnica/scheda di specifiche del prodotto.

Aspetto fisico:

Stato fisico a 20 °C:	Solido
Aspetto:	Polverulento
Colore:	Non determinato
Odore:	Non determinato
Soglia olfattiva:	Non rilevante *

Volatilità:

Temperatura di ebollizione a pressione atmosferica:	Non rilevante *
Pressione di vapore a 20 °C:	Non rilevante *
Pressione di vapore a 50 °C:	<300000 Pa (300 kPa)
Velocità di evaporazione a 20 °C:	Non rilevante *

Caratterizzazione del prodotto:

Densità a 20 °C:	Non rilevante *
Densità relativa a 20 °C:	Non rilevante *
Viscosità dinamica a 20 °C:	Non rilevante *
Viscosità cinematica a 20 °C:	Non rilevante *
Viscosità cinematica a 40 °C:	Non rilevante *
Concentrazione:	Non rilevante *
pH:	Non rilevante *
Densità di vapore a 20 °C:	Non rilevante *
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 °C:	Non rilevante *
Solubilità in acqua a 20 °C:	Non rilevante *
Proprietà di solubilità:	Non rilevante *
Temperatura di decomposizione:	Non rilevante *
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non rilevante *
Proprietà esplosive:	Non rilevante *
Proprietà ossidanti:	Non rilevante *

Infiammabilità:

Punto di infiammabilità:	Non applicabile
Infiammabilità (solidi, gas):	Non rilevante *
Temperatura di autoaccensione:	Non rilevante *
Limite inferiore di infiammabilità:	Non rilevante *
Limite superiore di infiammabilità:	Non rilevante *

Esplosività:

Limite inferiore di esplosività:	Non rilevante *
Limite superiore di esplosività:	Non rilevante *

10**STABILITÀ E REATTIVITÀ.****10.1 Reattività:**

- Non sono previste reazioni pericolose se si rispettano le istruzioni tecniche per lo stoccaggio dei prodotti chimici. Vedere paragrafo 7.

10.2 Stabilità chimica:

- Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione e uso indicate.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

- Nelle condizioni indicate non sono previste reazioni pericolose che possano produrre pressioni o temperature eccessive.

10.4 Condizioni da evitare:

- Applicabili per la manipolazione e lo stoccaggio a temperatura ambiente:

Urti e attrito	Contatto con l'aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Evitare l'esposizione diretta

10.5 Materiali incompatibili:

Acidi	Acqua	Materie comburenti	Materie combustibili	Altro
Incompatibile	Formazione di silicati e idrossido di calcio	Non applicabile	Non applicabile	Sali di metalli non nobili (Al, NH ₄ ,...)

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

- Per i prodotti di decomposizione specifici vedere i paragrafi 10.3, 10.4 e 10.5. A seconda delle condizioni di decomposizione, da essa possono liberarsi miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO₂), monossido di carbonio e altri composti organici.

11

INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

Non sono disponibili dati sperimentali relativi alle proprietà tossicologiche del prodotto in quanto tale.

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizione ripetuta, prolungata o a concentrazioni superiori ai limiti di esposizione professionale stabiliti, possono verificarsi effetti nocivi per la salute in funzione della via di esposizione:

Ingestione (effetto acuto):

Tossicità acuta: alla luce dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti; non sono presenti sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.

Corrosività/Irritazione: l'ingestione di una dose considerevole può causare irritazione della gola, dolore addominale, nausea e vomito.

Inalazione (effetto acuto):

Tossicità acuta: alla luce dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti; non sono presenti sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.

Corrosività/Irritazione: provoca irritazione delle vie respiratorie, normalmente reversibile e di solito limitata alle vie respiratorie superiori.

Contatto con la pelle e con gli occhi (effetto acuto):

Contatto con la pelle: provoca infiammazione cutanea.

Contatto con gli occhi: dopo il contatto provoca gravi lesioni oculari.

Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione):

Cancerogenicità: alla luce dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti; non sono presenti sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.

Mutagenicità: alla luce dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti; non sono presenti sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.

Tossicità per la riproduzione: alla luce dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti; non sono presenti sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.

Effetti di sensibilizzazione:

Respiratoria: alla luce dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti; non sono presenti sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti superiori ai limiti indicati al punto 3.2 del Regolamento (CE) 2015/830. Per ulteriori informazioni vedere le sezioni 2, 3 e 15.

Cutanea: il contatto prolungato con la pelle può causare episodi di dermatite allergica da contatto.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola:

Provoca irritazione delle vie respiratorie, normalmente reversibile e di solito limitata alle vie respiratorie superiori.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta: alla luce dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti; non sono presenti sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.

Pelle: alla luce dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti; non sono presenti sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.

Pericolo di aspirazione:

Alla luce dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti; non sono presenti sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.

Altre informazioni:

Il contatto con la pelle umida, senza un'adeguata protezione, può causare ispessimento, screpolature o fissurazioni della pelle.

Informazioni tossicologiche specifiche sulle sostanze:

Non determinato

12**INFORMAZIONI ECOLOGICHE.**

Non sono disponibili dati sperimentali relativi alle proprietà ecotossicologiche della miscela in quanto tale.

12.1 Tossicità:

Non determinato

12.2 Persistenza e degradabilità:

Non disponibile

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Non determinato

12.4 Mobilità nel suolo:

Non determinato

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB

12.6 Altri effetti avversi:

Non descritti.

13**CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.****13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Codice	Descrizione	Tipo di rifiuto (Regolamento (UE) n. 1357/2014)
17 09 03*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi i rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	Pericoloso

Tipo di rifiuto (Regolamento (UE) n. 1357/2014):

HP4 Irritante — irritazione cutanea e lesioni oculari, HP5 Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione, HP13 Sensibilizzante

Gestione dei rifiuti (smaltimento e recupero):

Consultare il gestore di rifiuti autorizzato per le operazioni di recupero e smaltimento conformemente all'Allegato 1 e all'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, Legge 22/2011). In conformità ai codici 15 01 (2014/955/UE), qualora l'imballaggio sia stato a diretto contatto con il prodotto, sarà gestito come il prodotto stesso; in caso contrario sarà gestito come rifiuto non pericoloso. Se ne sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Vedere paragrafo 6.2.

Disposizioni legislative relative alla gestione dei rifiuti:

Conformemente all'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) si riportano le disposizioni comunitarie o nazionali relative alla gestione dei rifiuti.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/CE, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014

Legislazione nazionale: Legge 22/2011, Regio Decreto 180/2015

14

INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Questo prodotto non è regolamentato per il trasporto (ADR/RID, IMDG, IATA)

15

INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Normative e legislazione su sicurezza, salute e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Sostanze candidate all'autorizzazione ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non rilevante

Sostanze incluse nell'Allegato XIV del REACH (elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione) e data di scadenza: Non rilevante

Regolamento (CE) 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono: Non rilevante

Sostanze attive incluse nell'articolo 95 del Regolamento (UE) n. 528/2012: Non rilevante REGOLAMENTO (UE) n. 649/2012

sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose: Non rilevante

Restrizioni alla commercializzazione e all'uso di talune sostanze e miscele pericolose (Allegato XVII del Regolamento REACH, ecc.): Il cemento e le miscele contenenti cemento non possono essere utilizzati o immessi sul mercato se, una volta idratati, il loro tenore di cromo (VI) solubile è superiore a 2 mg/kg (0,0002 %) del peso secco totale del cemento.

Quando si utilizzano agenti riducenti, e fatta salva l'applicazione di altre disposizioni comunitarie in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze e miscele, i fornitori provvedono, prima dell'immissione sul mercato, a che l'imballaggio del cemento o delle miscele contenenti cemento rechi, in modo visibile, leggibile e indelebile, informazioni sulla data di imballaggio, nonché sulle condizioni di stoccaggio e sulla durata di stoccaggio appropriate per mantenere l'attività dell'agente riducente e il tenore di cromo (VI) solubile al di sotto del limite indicato al punto 1. In deroga, i punti 1 e 2 non si applicano all'immissione sul mercato e all'uso in processi controllati, chiusi e totalmente automatizzati, in cui il cemento e le miscele contenenti cemento sono manipolati esclusivamente da macchine e in cui non esiste alcuna possibilità di contatto con la pelle.

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente:

Si raccomanda di utilizzare le informazioni raccolte in questa scheda di dati di sicurezza come dati di input per una valutazione dei rischi nelle circostanze locali, al fine di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per la manipolazione, l'uso, lo stoccaggio e lo smaltimento di questo prodotto.

Altre normative:

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e successive modifiche.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

16

ALTRE INFORMAZIONI.

Normativa applicabile alle schede di dati di sicurezza:

La presente scheda di dati di sicurezza è stata redatta in conformità all'ALLEGATO II - Guida alla compilazione delle schede di dati di sicurezza del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (Regolamento (UE) n. 2015/830)

Modifiche rispetto alla precedente scheda di sicurezza che riguardano le misure di gestione del rischio:

Non pertinente

Testo delle indicazioni di pericolo di cui alla sezione 2:

H315: Provoca irritazione cutanea

H318: Provoca gravi lesioni oculari

H317: Può provocare una reazione allergica cutanea

H335: Può irritare le vie respiratorie

Testo delle indicazioni di pericolo di cui alla sezione 3:

Le frasi indicate non si riferiscono al prodotto in sé, ma hanno solo scopo informativo e si riferiscono ai singoli componenti indicati nella sezione 3

Regolamento n. 1272/2008 (CLP):

Eye Dam. 1: H318 - Provoca gravi lesioni oculari

Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea

Skin Sens. 1: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea

STOT SE 3: H335 - Può irritare le vie respiratorie

Procedura di classificazione:

Skin Irrit. 2: Metodo di calcolo

Eye Dam. 1: Metodo di calcolo

Skin Sens. 1: Metodo di calcolo

STOT SE 3: Metodo di calcolo

Consigli per la formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione dei rischi professionali per il personale che manipolerà questo prodotto, al fine di facilitare la comprensione e l'interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza e dell'etichettatura del prodotto.

Abbreviazioni e acronimi:

- **ADR:** Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
- **IMDG:** Codice marittimo internazionale delle merci pericolose
- **IATA:** Associazione internazionale del trasporto aereo
- **ICAO:** Organizzazione dell'aviazione civile internazionale
- **COD:** Domanda chimica di ossigeno
- **BOD5:** Domanda biochimica di ossigeno a 5 giorni
- **BCF:** fattore di bioconcentrazione
- **DL50:** dose letale 50
- **CL50:** concentrazione letale 50
- **EC50:** concentrazione efficace 50
- **Log POW:** logaritmo del coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua
- **Koc:** coefficiente di ripartizione del carbonio organico